Data 19-03-2012

Pagina 9

Foglio 1/2

Il nodo

Rischio esclusione per gli atipici, visto che per l'indennità serviranno 2 anni di anzianità e 52 settimane nell'ultimo biennio

Il conto dell'«Aspi» pesa sugli over 50

La nuova assicurazione riduce la copertura ai dipendenti senior ma la estende ad apprendisti e disoccupati

Francesca Barbieri

I più penalizzati sono gli over 50, con un calo deciso della durata massima del sussidio in caso di disoccupazione, ridotta a un terzo rispetto a oggi per i lavoratori tra i 50 e i 54 anni del Centro-Nord e addirittura a un quarto per quelli del Sud. A guadagnare, invece, apprendisti e addetti oggi esclusi dall'alveo della mobilità.

Posto che la proposta di riforma degli ammortizzatori consegnata dal ministro Elsa Fornero alle parti sociali non è blindata e dal tavolo convocato per domani a Palazzo Chigi potrebbero emergere correzioni e aggiustamenti, la nuova Aspi - Assicurazione sociale per l'impiego - dovrebbe presentare un conto più salato ai lavoratori senior.

Dei circa 4 milioni e mezzo di dipendenti che, secondo i calcoli del ministero del Lavoro, rientrano oggi sotto l'ombrello della mobilità, quelli tra i 50 e i 54 anni avranno diritto alla nuova "polizza", quando la riforma andrà a regime, per 12 mesi se residenti al Centro-Nord rispetto agli attuali 36 previsti per l'indennità di mobilità, mentre il tetto per i coetanei del Sud scenderà da 48 a 12 mesi.

Iltaglio sarà un po' meno marcato per gli over 55, che passeranno dai 36 mesi attuali (48 al Sud) a un anno e mezzo. Anche se per i lavoratori più anziani la proposta del Governo è creare una cornice giuridica per gli esodi con costi a carico dei datori di lavoro sulla falsariga del fondo per il settore bancario: le aziende avranno la facoltà di sti-

Importi di partenza

Le somme iniziali del trattamento

	Importo attuale	Importo a regime
Retribuzione mensile lorda da 1.	200 euro*	
Apprendisti	0,00	890,00
Dipendenti fuori ambito mobilità	720,00	890,00
Dipendenti ambito mobilità	876,89	890,00
Retribuzione mensile lorda da 1.	500 euro*	
Dipendenti fuori ambito mobilità	900,00	950,00
Dipendenti ambito mobilità	876,89	950,00
Retribuzione mensile lorda da 2.	000 euro* ု	
Dipendenti fuori ambito mobilità	931,28	1.100,00
Dipendenti ambito mobilità	876,89	1.100,00
Retribuzione mensile lorda magg	giore di 2.014,77 e	uro#
Dipendenti fuori ambito mobilità	1.119,32	1.119,32
Dipendenti ambito mobilità	1.053,95	1.119,32

Nota: (*) comprensiva dei ratei di mensilità aggiuntive

pulare accordi con i sindacati più rappresentativi per incentivare l'"uscita" dei dipendenti in dirittura d'arrivo al traguardo della pensione nei successivi quattro anni.

A beneficiare dell'Aspi, invece, gli apprendisti - oggi privi di coperture - che guadagneranno un paracadute per 12 mesi in caso di perdita del posto di lavoro. Insieme ai dipendenti che ora hanno diritto solo al sussidio di disoccupazione - circa 8 milioni di persone -, i quali, oltre a poter intascare in futuro un importo quasi sempre più alto rispetto a quello attuale, potranno beneficiare di una durata della copertu-

ra maggiore o al limite identica: si passerà da 8 a 12 mesi per gli under 50 e da 12 a 18 mesi per chi ha dai 55 anni in su, mentre resterà di un anno il tetto per chi ha tra 50 e 54 anni.

Per richiedere la nuova assicurazione-che andrà a sostituire le indennità di mobilità, disoccupazione non agricola ordinaria, disoccupazione con requisiti ridotti, disoccupazione speciale edile-saranno necessari 2 anni di anzianità assicurativa e almeno 52 settimane nell'ultimo biennio. Su questo punto, peraltro, i sindacati hanno evidenziato come gli "atipici" potrebbero non rientrare nel campo di applicazione dell'Aspi.

L'assegno avrà un importo massimo di 1.119,32 euro, ridotto del 15% trascorsi i primi sei mesi e di un ulteriore 15% dopo altri sei, con la retribuzione di riferimento legata all'intero periodo biennale di contribuzione.

L'assicurazione sarà estesa a tutti i lavoratori rientranti nel raggio d'azione della nuova indennità: l'aliquota dovrebbe essere dell'1,3% per gli addetti a tempo indeterminato e dell'1,4% in più per gli altri, con alcune esclusioni e la possibilità di restituzione fino a sei mesi di versamenti in caso di stabilizzazione del contratto.

È probabile che il periodo di transizione dal sistema attuale all'Aspi si allunghi rispetto a quanto indicato nella bozza di riforma, con l'entrata a regime della nuova indennità nel 2017 e non nel 2015. Se ne discuterà domani durante il tavolo tra Governo e parti sociali, dove oltre agli ammortizzatori sociali entreranno in scena tutti i temi che sono stati al centro del confronto in questi mesi: contratti, apprendistato, politiche attive e flessibilità in uscita. Il Governo punta a chiudere la trattativa nelgiro di pochi giorni con il pieno consenso, anche se i nodi da sciogliere non mancano: da un lato, la resistenza della Cgil a interventi sull'articolo 18 e, dall'altro, le rimostranze delle imprese sulla proposta di aumentare oneri e vincoli per i contratti a termine e sull'aggravio di costi legato al nuovo impianto degli ammortizzatori sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

11 Sole 24 ORE

Data

19-03-2012

Pagina Foglio

na 9

2/2

Quanto dura l'indennità



